



# Comunità della Valle di Cembra

## PROVINCIA DI TRENTO



### DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 135 del 27/10/2023

---

**OGGETTO:** mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra. Individuazione della dott.ssa Viola Alessandra quale valutatore del processo di mantenimento del certificato.

---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** alle **ore 11:30** nella sede della Comunità della Valle di Cembra, il sig. **Simone Santuari**, nella qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022, con l'assistenza del Segretario della Comunità **dott. Paolo Tabarelli de Fatis**, emana il seguente decreto.

---

### IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 del 25.08.2022 con la quale si proceduto alla nomina del Presidente della Comunità della Valle di Cembra;

Premesso che:

- La legge regionale 11 luglio 2014 n. 4 concernente “Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione autonoma Trentino -Alto Adige) e provvedimenti conseguenti” prevede agli articoli 12 e 14, comma 1, l'istituzione del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione destinato alla copertura finanziaria di interventi a sostegno della famiglia e dell'occupazione attuati da ciascuna Provincia autonoma.
- Con deliberazione n. 21 di data 25 febbraio 2015 la Giunta regionale, sentito il Comitato dei garanti, ha individuato i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo destinando le risorse in disponibilità della Provincia autonoma di Trento per finanziare una serie di progetti finalizzati anche a migliorare servizi di conciliazione tra tempo di vita e lavoro.
- Con deliberazione n. 872 di data 25 maggio 2018 avente ad oggetto “Aggiornamento sullo stato di attuazione dei progetti della Provincia autonoma di Trento finanziati sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli articoli 12 e 14, comma 1, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4”, la Giunta provinciale ha ritenuto di definire ulteriormente i contenuti del progetto attuato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili per promuovere, nelle organizzazioni operanti in Trentino, cultura e prassi sensibili ai temi della conciliazione vita e denominato “Family Audit su minimo 50 organizzazioni trentine prioritariamente piccole e medie”. Il progetto “Family Audit su minimo 50 organizzazioni trentine prioritariamente piccole e medie” prevede la concessione, a favore delle organizzazioni con sede legale o unità locale in Trentino, che attivano al proprio interno lo standard di processo Family Audit e ne conseguono il certificato, di un contributo per l'abbattimento dei costi di tale certificazione. La Provincia autonoma di

Trento, attraverso la concessione di tale contributo, intende favorire la diffusione della certificazione Family Audit quale strumento di management al fine di favorire nei contesti lavorativi l'adozione di strategie organizzative in materia di conciliazione vita e lavoro a beneficio dei dipendenti, delle performance aziendali e più in generale dell'occupazione femminile, ai sensi degli articoli 11 e 19 della legge provinciale sul benessere familiare (L.P. 2 marzo 2011, n. 1). Risultato concreto della certificazione Family Audit è quindi l'adozione da parte dell'organizzazione di un Piano aziendale, attraverso un processo di diretto coinvolgimento dei lavoratori, finalizzato a dare una risposta ai bisogni di conciliazione vita e lavoro dei medesimi. Le misure raccolte nel Piano aziendale richiamano temi importanti e cruciali quali, ad esempio, quelli legati agli ambiti dell'organizzazione del lavoro, del welfare aziendale e del welfare territoriale, per i quali le singole organizzazioni sono sollecitate ad esprimere una coerenza in termini di attenzione e di impegno. Il contributo è concesso alle organizzazioni private e pubbliche, con sede legale o unità locale in provincia di Trento, a condizione che la certificazione Family Audit sia attuata con il coinvolgimento di tutti i dipendenti occupati in Trentino. Il contributo è concesso, in via prioritaria, a piccole e medie organizzazioni, e secondariamente a grandi organizzazioni secondo le classi dimensionali così come definite nelle Linee guida della certificazione Family Audit, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 di data 24 novembre 2016. Il contributo riguarda in particolare l'abbattimento del costo di certificazione nella misura massima del 100% dei costi riferiti alle attività del consulente e del 25% dei costi riferiti alle attività del valutatore. Le citate Linee guida definiscono i profili e le attività del consulente e del valutatore, i quali, per operare nell'ambito della certificazione Family Audit, devono essere accreditati e iscritti al Registro previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 976/2009. I costi per attività del consulente e del valutatore sono stati definiti nell'Allegato 2 della citata deliberazione n. 2082/2016, i quali sono parametrati sulla base del numero degli occupati coinvolti nell'iter di certificazione.

- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 di data 24/11/2016 sono state approvate le "Linee guida dello standard Family Audit".
- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1768 del 29 settembre 2023 sono state riviste le "Linee guida dello standard Family Audit" che entrano in vigore dal 1 gennaio 2023 .
- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1055 del 15 giugno 2018 sono stati approvati i "Criteri e modalità per la concessione di contributi per la certificazione Family Audit a favore delle organizzazioni prioritariamente piccole e medie. Articolo 31 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20 recante «Interventi finanziati dal fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione» e articoli 11 e 19 della legge provinciale sul benessere familiare (L.P. 2 marzo 2011, n. 1)". La deliberazione n. 1055 del 15 giugno 2018 stabilisce che il contributo provinciale copre il 100 % del costo del compenso del consulente stabilito dagli stessi criteri in € 4.480,00, prevedendo che l'IVA (22%) e gli oneri previdenziali (4%) restino a carico della Comunità e il 25% del costo del compenso del valutatore stabilito dagli stessi criteri in € 3.840,00, prevedendo che l'IVA (22%) e gli oneri previdenziali (4%) restino a carico della Comunità;

Preso atto che:

- in data 29 ottobre 2018, la Comunità della Valle di Cembra ha formulato domanda di attivazione del processo di certificazione Family Audit alla Provincia Autonoma di Trento,
- La Provincia Autonoma di Trento:
  - con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la Famiglia e le Politiche Giovanili n. 228 di data 8 luglio 2018, ha disposto il rilascio alla Comunità della Valle di Cembra del certificato Family Audit e la sua iscrizione l'iscrizione nel Registro delle organizzazioni certificate Family Audit;
  - con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la Coesione Sociale n. 13021 del 30 novembre 2022 ha disposto la conferma del certificato Family Audit e il rilascio del certificato Family Audit Executive.

Ritenuto ora opportuno proseguire nel mantenimento del certificato Family Audit Executive.

Dato atto che per il processo di mantenimento le "Linee guida dello standard Family Audit" approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 di data 24/11/2016 prevedono quanto sotto riportato:

## IL PROCESSO DI MANTENIMENTO

1. Il processo di mantenimento impegna l'organizzazione a garantire per tre anni il livello di conciliazione vita e lavoro raggiunto con il processo di certificazione Family Audit.

2. La data del provvedimento di rilascio del certificato Family Audit Executive indica la scadenza annuale per gli adempimenti previsti nel successivo triennio ai fini della conferma annuale da parte dell'Ente di certificazione.
3. L'organizzazione si impegna a mantenere attivi il gruppo della direzione e il gruppo di lavoro interno dell'Audit. Per ogni incontro il referente interno dell'Audit redige un report.
4. Nel processo di mantenimento dello standard Family Audit non interviene il consulente.

#### **Attivazione del processo di mantenimento del certificato Family Audit Executive**

1. Per attivare il processo di mantenimento l'organizzazione invia all'Ente di certificazione la Domanda di attivazione del processo di mantenimento comprensiva del Documento d'impegno e contestualmente individua o conferma il referente interno dell'Audit.
2. L'organizzazione entro sessanta giorni dal rilascio del certificato Family Audit Executive:
  - a. invia la domanda tramite la piattaforma informatica dedicata;
  - b. conferma o individua un nuovo valutatore dal Registro dei consulenti e valutatori Family Audit, previa verifica di assenza di conflitti di interesse, e comunica il nominativo all'Ente di certificazione.
3. L'organizzazione stipula il contratto con il valutatore.
4. L'organizzazione versa la quota di partecipazione ai costi della certificazione per il processo di mantenimento.

#### **Fase attuativa mantenimento: adempimenti**

1. Il referente interno dell'Audit, con il contributo del gruppo di lavoro interno dell'Audit, cura il monitoraggio del processo e l'eventuale integrazione del Piano.
2. L'organizzazione, entro la scadenza annuale, attua le attività necessarie per garantire in corretto svolgimento del processo. In particolare:
  - a. aggiorna il Piano aziendale;
  - b. aggiorna il Modello di rilevazione dati;
  - c. produce eventuale altra documentazione utile alla valutazione;
  - d. rende disponibile la predetta documentazione sulla piattaforma informatica;
  - e. programma con il valutatore la data della visita ispettiva.
3. Entro la scadenza della terza annualità, l'organizzazione valuta le opzioni per la fase successiva al processo di mantenimento, di cui al paragrafo 7.4, e invia all'Ente di certificazione la Dichiarazione opzione fase successiva al mantenimento.
4. La fase di valutazione del processo di mantenimento di ogni annualità, compresa la tempistica, si attua in conformità con quanto descritto ai punti 3, 4 e 5 del paragrafo 6.4.1 “Prima e seconda annualità: adempimenti”.

#### **Fase attuativa mantenimento: conferma del certificato Family Audit Executive**

1. La conferma, a cadenza annuale, del certificato Family Audit Executive attesta che l'organizzazione sta mantenendo le attività programmate in coerenza con quanto indicato nel Piano aziendale e quanto eventualmente richiesto dal Consiglio dell'Audit.
2. Sulla base della documentazione prodotta dall'organizzazione e del Rapporto di valutazione, il Consiglio dell'Audit esamina lo stato di avanzamento del Piano aziendale e si esprime in merito alla conferma del certificato Family Audit Executive. Può formulare eventuali raccomandazioni e azioni di miglioramento sulla base anche delle proposte del valutatore.
3. In presenza di situazioni particolari il Consiglio dell'Audit applica quanto previsto dal capitolo 9 Anomalie del processo.
4. Con il parere favorevole del Consiglio dell'Audit, annualmente l'Ente di certificazione:
  - a. comunica all'organizzazione l'esito del processo;
  - b. adotta il provvedimento di conferma del certificato Family Audit Executive entro 30 giorni dalla data del parere del Consiglio dell'Audit;
  - c. aggiorna l'iscrizione dell'organizzazione nel Registro delle organizzazioni certificate Family Audit;
  - d. conferma all'organizzazione l'autorizzazione all'uso del marchio “Family Audit” nel rispetto del Manuale d'uso del marchio.

Verificato che per l'attivazione del processo di mantenimento è necessario procedere celermente a:

- individuare il referente interno dell'Audit;
- individuare il valutatore e stipulare con lo stesso il contratto;

➤ versare la quota di compartecipazione ai costi della certificazione per il processo di mantenimento.

Relativamente al referente interno dell’Audit si ritiene opportuno individuare la dipendente dott.ssa Rizzi Elisa, Responsabile del Servizio socio assistenziale, la quale ha manifestato per le vie brevi la propria disponibilità;

Con riguardo al valutatore viene deciso di individuare tra gli iscritti al Registro dei consulenti e valutatori Family Audit la dott.ssa Viola Alessandra, il cui compenso, stabilito dalla Provincia di Trento Ente certificatore, è di € 1.440,00 al netto di Iva e contributi previdenziali ove dovuti, in quanto la Comunità della Valle di Cembra è da considerarsi un’organizzazione di media dimensione con numero occupati da n. 16 a n. 100; l’importo copre l’intero processo di mantenimento;

Con riguardo alla quota di compartecipazione ai costi della certificazione per il processo di mantenimento, essa è pari a € 300,00, in quanto la Comunità della Valle di Cembra è da considerarsi un’organizzazione di media dimensione con numero occupati da n. 16 a n. 100.

Ritenuto necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di permettere l’avvio da subito del processo di mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 13 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 del 28 dicembre 2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025.
- con decreto del Presidente della Comunità n. 76 del 30 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023 – 2025;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell’art. 185 della L.R. 2/2018.

## **DECRETA**

1. di proseguire nel mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra secondo “Linee guida dello standard Family Audit” approvate dalla Provincia di Trento Ente certificatore,

provvedendo al versamento della quota di partecipazione ai costi della certificazione per il processo di mantenimento pari a € 300,00;

2. di individuare referente interno dell'Audit la dipendente dott.ssa Rizzi Elisa, Responsabile del Servizio socio assistenziale;
3. di individuare quale valutatore del processo di mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra, tra gli iscritti al Registro dei consulenti e valutatori Family Audit, la dott.ssa Viola Alessandra, il cui compenso, stabilito dalla Provincia di Trento Ente certificatore, è di € 1.440,00 al netto di Iva e contributi previdenziali ove dovuti; l'importo copre l'intero processo di mantenimento
4. di rinviare l'impegno di spesa per il compenso dovuto alla dott.ssa Viola Alessandra a successiva determinazione del Segretario generale, con la quale verrà definito il contratto di collaborazione con la consulente;
5. di impegnare l'importo di € 300,00 al capitolo 3510 (Missione 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 3) dell'esercizio finanziario 2023 del Peg finanziario 2023- 2025;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per le ragioni espresse in premessa;
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
  - a) opposizione al Presidente della Comunità della Valle di Cembra, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, 5° comma del C.E.L. approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104.

(\*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

**LETO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**IL PRESIDENTE**  
Simone Santuari

**IL SEGRETARIO**  
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

**ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal 27/10/2023

Provvedimento esecutivo dal 27/10/2023

Cembra Lisignago, li 27/10/2023

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

Proposta del decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra dd. 27/10/2023 avente per oggetto:

Mantenimento del certificato Family Audit Executive della Comunità della Valle di Cembra. Individuazione della dott.ssa Viola Alessandra quale valutatore del processo di mantenimento del certificato.

*ESPRESSIONE DEI PARERI AI SENSI DEGLI ARTT. 185 e 187 DELLA L.R. 03 MAGGIO 2018, N. 2*

**Regolarità tecnico-amministrativa:**

Il Segretario Generale della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Cembra Lisignago, lì 27/10/2023

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Paolo Tabarelli de Fatis

**Regolarità contabile:**

Il Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Valle di Cembra, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Cembra Lisignago, lì 27/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
dott. Giampaolo Omar Bon